

## COMUNE DI BIANDRATE

### RELAZIONE TECNICA AL CONTO DEL BILANCIO 2015

Il conto del bilancio è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta di un documento di natura tipicamente contabile, ma di un atto di contenuto politico/finanziario, al pari della relazione previsionale e programmatica che il Consiglio approva all'inizio dell'esercizio.

L'approvazione del conto del bilancio è il naturale momento di riscontro della capacità e/o della possibilità economica e finanziaria di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata illustrazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali: *“Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio”*.

## LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria,

allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale: **il risultato di amministrazione**.

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma algebrica dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni di competenza e dei residui. Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che l'ente ha accertato un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo, significa che sono state utilizzate nel corso dell'esercizio anche risorse che erano frutto di economie di precedenti esercizi.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio dell'esercizio 2015 evidenzia al 31/12/2015 un avanzo di amministrazione complessivo di euro 1.061.868,30. Tale avanzo è così determinato:

	RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di Cassa al 1 gennaio 2015			651.767,19
Riscossioni	122.084,86	2.390.481,79	2.512.566,65
Pagamenti	226.846,72	1.981.494,23	2.208.340,95
Fondo di Cassa al 31/12/2015			955.992,89
Residui attivi	497.944,07	270.963,38	768.907,45
Residui passivi	65.285,27	597.746,77	663.032,04
Differenza			105.875,41
<b>AVANZO</b>			<b>1.061.868,30</b>

Il risultato di amministrazione, risulta essere il seguente;

- fondo svalutazione crediti € 247.412,07 (100% deiresidui attivi titolo I e titolo III e credito dubbio titolo IV per convenzione urbanistica);
- fondi per il finanziamento di spese in conto capitale per € 648.417,29 (fondo pluriennale vincolato 2016 per spese in conto capitale);
- fondi per il finanziamento di spese correnti € 57.492,16 (fondo pluriennale vincolato 2016 per spese correnti)
- vincolo spese di personale € 56.222,80;
- fondi non vincolati per euro 52.323,58.

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

### *Gestione di competenza*

Totale accertamenti di competenza	+	2.661.445,17
Totale impegni di competenza	-	2.579.241,00
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>82.204,17</b>

### *Gestione dei residui*

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	986.719,14
Minori residui passivi riaccertati	+	1.160.259,38
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>173.540,24</b>

### *Riepilogo*

<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>82.204,17</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>173.540,24</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>		<b>387.400,00</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>		<b>418.723,89</b>
<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>1.061.868,30</b>

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide nel momento in cui saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva, secondo le considerazioni di seguito riportate.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti propri degli indicatori sintetici. Pertanto, occorre affrontare ulteriori analisi e, in via prioritaria, l'analisi dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso già evidenziati: il risultato della gestione competenza ed il risultato della gestione residui.

Si distingue, in tal modo, la gestione derivante dagli anni precedenti (gestione residui – euro 173.540,24) da quella dell'esercizio considerato (gestione competenza – euro 82.204,17), con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda

Nell'esercizio 2015 ha preso avvio l'armonizzazione dei sistemi contabili prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e alla luce dei seguenti provvedimenti:

- deliberazione G.C. n. 38 in data 30/03/2015 “RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DEI PRINCIPI CONTABILI ALLEGATI AL D. LGS. N. 118/2011 FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE E CAPITALE”;
- determinazione n. 143 in data 31/12/2015 “VARIATIONE DEGLI STANZIAMENTI RELATIVI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO”;
- deliberazione della G.C. n. 14 in data 24/02/2016 “RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2015. EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011”

il risultato di amministrazione effettivo risulta essere il seguente:

		Gestione		
		Residui	Competenza	TOTALE
fondo cassa al 1/1/2015				651.767,19
Riscossioni	(+)	122.084,86	2.390.481,79	2.512.566,65
Pagamenti	(-)	226.846,72	1.981.494,23	2.208.340,95
saldo cassa al 31/12/2015	(=)			955.992,89
Residui attivi	(+)	497.944,07	270.963,38	768.907,45
Residui passivi	(-)	65.285,27	597.746,77	663.032,04
F.P.V. spese correnti	(-)			57.492,16
F.P.V. spese in conto capitale	(-)			329.275,24
<b>RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015</b>	(=)			675.100,90
parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015				312.003,23
vincolo per spese di personale				56.222,80
parte destinata investimenti				128.000,00
totale parte disponibile				178.874,87

## **RISULTATI DELLA GESTIONE**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 1 gennaio 2015			651.767,19
Riscossioni	122.084,86	2.390.481,79	2.512.566,65
Pagamenti	226.846,72	1.981.494,23	2.208.340,95
Fondo di Cassa al 31/12/2014			955.992,89

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 82.204,17 determinato nel seguente modo:

Accertamenti (+)	2.661.445,17
Impegni (-)	25.79.241,00
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<b>82.204,17</b>

e così dettagliato

Riscossioni	2.390.481,79
Pagamenti	1.981.494,23
Differenza (A)	408.987,56
Residui attivi	270.963,38
Residui passivi	597.746,77
Differenza (B)	- 326.783,39
<b>Totale avanzo di competenza (A-B)</b>	<b>82.204,17</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

***Gestione di competenza corrente***

Entrate correnti	+	1.485.233,80
Spese correnti	-	1.311.822,72
Spese per rimborso prestiti	-	98.981,80
<i>Differenza</i>	+	74.429,28
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2014 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+	74.429,28

***Gestione di competenza c/capitale***

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	917.298,86
Avanzo 2014 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	909.523,97
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+	7.774,89

<b><i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i></b>	+	<b>82.204,17</b>
--	---	------------------

Il significato attribuito al risultato della gestione di competenza è quello di evidenziare, a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio relativamente al periodo amministrativo analizzato.

Il risultato della gestione di competenza rileva, in particolare modo, la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo (sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale).

In particolare risulta significativo il valore intermedio relativo all'avanzo contabile pari alla differenza tra accertamenti ed impegni senza applicazione di avanzo.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2015 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA</b>					
Tit.	Denominazione	Prev.iniziale	Prev.definitiva	Differenza	Scos.%
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria</i>	1.306.063,00	1.256.722,99	-49.340,01	-3,78
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	41.200,00	39.584,36	-1.615,64	-3,92
3	<i>Entrate extratributarie</i>	275.559,00	275.559,00	0,00	0,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.324.367,30	1.015.856,97	-308.510,33	-23,29
5	<i>Entrate da prestiti</i>	419.563,63	419.563,63	0,00	0,00
6	<i>Partite di giro</i>	465.000,00	490.000,00	25.000,00	5,38
	<i>Avanzo applicato</i>	351.498,87	548.898,87	197.400,00	56,16
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.183.251,80</b>	<b>4.046.185,82</b>	<b>-137.065,98</b>	<b>-3,28</b>

I principali scostamenti sono dovuti alle operazioni di reimputazione a seguito della verifica dell'esigibilità delle entrate.

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA</b>					
Tit.	Denominazione	Prev.iniziale	Prev.definitiva	Differenza	Scos.%
1	<i>Spese correnti</i>	1.589.689,08	1.554.933,43	-34.755,65	-2,19
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.829.762,72	1.701.252,39	-128.510,33	-7,02
3	<i>Rimborso prestiti</i>	298.800,00	300.000,00	1.200,00	0,40
7	<i>Partite di giro</i>	465.000,00	490.000,00	25.000,00	5,38
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>4.183.251,80</b>	<b>4.046.185,82</b>		

I principali scostamenti sono dovuti alle operazioni di reimputazione a seguito della verifica dell'esigibilità delle spesa e all'applicazione dell'avanzo a titolo di fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

I dati sopra esposti si riferiscono alla gestione del bilancio con i criteri stabiliti dal D.lgs. 118/2011 e pertanto tengono conto anche del Fondo Pluriennale vincolato generate dopo il riaccertamento straordinario dei residui approvato successivamente all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2015, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO - ENTRATA</b>					
Tit.	Denominazione	Prev.definitiva	Rendiconto	Differenza	Scos.%
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria</i>	1.256.722,99	1.156.232,44	-100.490,55	-8,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	39.584,36	34.129,78	-5.454,58	-13,78
3	<i>Entrate extratributarie</i>	275.559,00	294.871,58	19.312,58	7,01
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.015.856,97	748.863,94	-266.993,03	-26,28
5	<i>Entrate da prestiti</i>	419.563,63	168.434,92	-251.128,71	0,00
6	<i>Partite di giro</i>	490.000,00	258.912,51	-231.087,49	-47,16
	<i>Avanzo applicato</i>	548.898,87		-548.898,87	-100,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.046.185,82</b>	<b>2.661.445,17</b>	<b>-1.384.740,65</b>	<b>-34,22</b>

I principali scostamenti sono dovuti alle operazioni di reimputazione a seguito della verifica dell'esigibilità delle entrate.

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO - SPESA</b>					
Tit.	Denominazione	Prev.iniziale	Rendiconto	Differenza	Scos.%
1	<i>Spese correnti</i>	1.554.933,43	1.311.822,72	-243.110,71	-15,63
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.701.252,39	909.523,97	-791.728,42	-46,54
3	<i>Rimborso prestiti</i>	300.000,00	98.981,80	-201.018,20	0,00
7	<i>Partite di giro</i>	490.000,00	258.912,51	-231.087,49	-47,16
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>4.046.185,82</b>	<b>2.579.241,00</b>		0,00

I principali scostamenti sono dovuti alle operazioni di reimputazione a seguito della verifica dell'esigibilità delle spesa e all'individuazione di una serie di economie di spesa.

### **Risultato della gestione residui**

Il risultato della gestione residui può essere calcolato con le modalità riportate nella tabella allegata:

<b>Movimenti 2015</b>	<b>Residui</b>
Fondo cassa iniziale 1/1/2015	651.767,19
Riscossioni	122.084,86
Pagamenti	226.846,72
Fondo cassa finale 31/12/2015	547.005,33
Residui attivi	497.944,07
Residui Passivi	65.285,27
Avanzo contabile (o disavanzo)	979.664,13

Nell'analisi della gestione dei residui è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi al fine di verificare la capacità dell'ente di riscuotere i propri crediti o utilizzare le somme impegnate. Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrate e può creare problemi sul livello della consistenza della cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

***Gestione dei residui***

Maggiori residui attivi riaccertati	+	0
Minori residui attivi riaccertati	-	986719,14
Minori residui passivi riaccertati	+	1160259.38
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>173.540,24</b>

Una volta entrata in vigore l'armonizzazione contabile, ogni anno gli enti devono procedere al riaccertamento ordinario dei residui, finalizzato a verificare che i residui corrispondano a obbligazioni giuridicamente perfezionate. In particolare i residui attivi dovranno essere relativi a entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; i residui passivi dovranno riguardare spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili e, a seguito della re-imputazione degli impegni, è costituito in spesa il fondo pluriennale vincolato destinato a garantirne la copertura quale entrata nell'esercizio successivo. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Le entrate accertate non esigibili sono anch'esse immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. Si provvede quindi alla cancellazione dell'accertamento e/o dell'impegno dalle scritture e all'immediato accertamento e impegno imputati alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

L'operazione di riaccertamento è stata effettuata.

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi si sono verificate le seguenti fattispecie:

**1. eliminazione di residui attivi per € 986.719,14.** Alcuni residui attivi sono stati eliminati in sede di rendiconto a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità.

**2. eliminazione di residui passivi per € 1.160.259,38.** I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza. A seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili è stata reimputata una quota considerevole dei residui passivi in relazione all'esercizio di esigibilità degli stessi

### **Fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità**

Nell'ambito della predisposizione del rendiconto della gestione è importante verificare la congruità del fondo rischi crediti di dubbia esigibilità.

Tale controllo si effettua tramite la puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata cumulate in termini di competenza e residuo sia in ambito di quanto accertato ed incassato.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2015 è stata fatta la previsione di spesa relativa al Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 15.460,00, in quanto nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 era stata accantonata una quota di euro 85.130,88 (pari al 55% dei residui attivi del titolo I e titolo III al netto dell'addizionale IRPEF). Dalla verifica dei dati relativi alla riscossione dei residui passivi risulta che il fondo crediti avrebbe dovuto essere quantificato in € 28.525,42, pertanto in sede di conto del bilancio sono stati effettuati i seguenti passi operativi necessari per la quantificazione dell'accantonamento da effettuare sull'avanzo di amministrazione:

- rilevazione di tutti i residui attivi del titolo I e III pari a complessive € 231.799,62
- rilevazione dei residui attivi del titolo IV di dubbia riscossione, su cui era già stato posto un vincolo nei passati esercizi, pari ad € 80.203,61.

L'accantonamento complessivo per Fondo crediti dubbia esigibilità viene stabilito nell'importo di a euro 312.003,23, pari al 100% dei residui sopra indicati, ed è pienamente sufficiente a coprire il rischio potenziale di inesigibilità dei crediti considerando che l'entità dell'accantonamento è superiore a quanto previsto dalla legge.

## PATTO DI STABILITA'

In merito a quanto previsto dalla normativa relativamente al patto di stabilità 2015, si evidenzia che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di miglioramento del saldo di competenza mista come si evince dalla seguente tabella:

### CALCOLO DELL'OBIETTIVO

SALDO OBIETTIVO rideterminato (c. 1 art. 1 D.L. 78/2015)	122
Accantonamento annuale al F.C.D.E. (c. 1 art. 1 D.L. 78/2015)	15
SALDO OBIETTIVO al netto FCDE	107
ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI ( c.2 art. 1 D.L. 78/2015)	0
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO	107
PATTO REGIONALIZZATO VERTICALE INCENTIVATO	-62
PATTO REGIONALIZZATTO VERTICALE ORDINARIO (1)	-29
PATTO REGIONALIZZATTO VERTICALE ORDINARIO (2)	0
PATTO REGIONALIZZATO ORIZZONTALE	0
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE	0
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	16
IMPORTO RIDUZIONE OBIETTIVO	0
VARIAZIONE OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE	0
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	<b>16</b>

accertamenti ritoli I, II e III al netto di esclusioni	1485
fondo pluriennale di parte corrente entrata	66
fondo pluriennale di parte corrente spesa	-57
riscossioni titolo IV	652
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>2146</b>
impegni titolo I	1312
pagamenti titolo II	762
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>2074</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>72</b>

### **PARAMETRI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il Comune Biandrate non è da considerarsi tale in quanto nessuno dei dieci parametri individuati dalla normativa superano i limiti previsti:

Biandrate, lì 16 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
(F.to Adriana Fabris)